

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PROPOSTA

Il presente Regolamento si ispira alle indicazioni contenute nello “Statuto delle studentesse e degli studenti” della scuola secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e alle successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235/07 e alla C.M. prot.3602 del 31/07/08; si ispira altresì al Piano dell’Offerta Formativa, alla C.M. n. 362 del 25.08.1998 e all’art. 14 del D.P.R. N. 275/99.

Il Regolamento d’Istituto della scuola media di primo grado “Salvemini – Virgilio” comprende:

- **Titolo 1 - Vita della Comunità scolastica**
- **Titolo 2 - Rapporti scuola-famiglia**
- **Titolo 3 - Diritti e doveri degli studenti – Disciplina e sanzioni disciplinari**

TITOLO I - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ART. 1 – SORVEGLIANZA DEI LOCALI

- 1) Il personale ausiliario sorveglierà puntualmente ed efficacemente sia l'ingresso sia i corridoi al fine di ostacolare l'accesso di persone estranee e di evitare agli alunni di arrecare disturbo o danni a persone e cose.

ART. 2 – INIZIO DELLE LEZIONI

- 1) Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00.
- 2) Gli alunni devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
 - Sede di Via della Libertà: al piano terra gli alunni entreranno direttamente nelle aule dove ci sarà il Docente della prima ora; gli alunni dei piani superiori sosterranno al piano terra negli spazi a loro riservati e verranno accompagnati verso le aule dai Docenti della prima ora.
 - Sede di Via B- Marzolla: alle ore 8.00 gli alunni entreranno direttamente nelle aule dove troveranno il Docente della prima ora.

ART. 3 – RITARDI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

- 1) L'alunno in ritardo sarà ammesso in classe se accompagnato da un genitore. Verrà compilato un permesso d'entrata firmato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato.
- 2) L'alunno in ritardo senza genitore sarà ammesso in classe con il permesso di entrata firmato dal Dirigente o da un suo Delegato. Il ritardo sarà annotato sul registro di classe dal docente dell'ora e dovrà essere giustificato sull'apposito libretto di giustificazione, dal genitore il giorno dopo.
- 3) I ritardi ripetuti comportano la convocazione del genitore.

ART. 4 – ASSENZE E MODALITÀ DI GIUSTIFICAZIONE

- 1) Le assenze degli alunni al loro rientro a scuola devono essere giustificate con la precisazione dei giorni e del motivo dell'assenza sull'apposito libretto di cui ogni alunno è fornito all'inizio dell'anno scolastico.
- 2) La giustificazione deve essere firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, che all'inizio dell'anno scolastico apporrà la propria firma sul libretto e sul registro di classe.
- 3) Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico di buona salute.
- 4) Qualora gli alunni siano sprovvisti di giustificazione il giorno consecutivo all'assenza, potranno presentarla il giorno successivo.
- 5) Nel caso di assenze frequenti e/o prolungate (oltre i dieci giorni consecutivi), il docente coordinatore della classe verificherà i motivi di tale assenza non solo per evitare fenomeni di dispersione scolastica, ma anche per scongiurare la non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di licenza, come stabilito dalla recente normativa..
- 6) Delle numerose assenze viene fatta menzione sulla scheda di valutazione.

ART. 5 - DURATA DELLE LEZIONI E MODALITÀ PER IL CAMBIO DI CLASSE

- 1) La durata di ogni lezione è di 60 minuti ed è regolata dal suono della campana.
- 2) Il cambio di classe tra un'ora e l'altra deve avvenire tempestivamente in modo che gli alunni non siano mai lasciati incustoditi.
- 3) Quando un docente deve recarsi da un settore ad un altro, la classe sarà sorvegliata momentaneamente dal personale ausiliario.
- 4) Durante il cambio d'ora, gli alunni non dovranno uscire dalla classe e dovranno preparare il materiale necessario per le attività previste nella successiva ora

ART. 6- PERIODO DI INTERVALLO

- 1) L'intervallo si svolge per tutte le classi dalle ore 09:55 alle ore 10:05..
- 2) La vigilanza degli alunni compete al docente della seconda ora.
- 3) Durante tale pausa, la ricreazione si svolge in classe.
- 4) Durante tale pausa l'uso dei servizi igienici è consentito disciplinato dal docente.
- 5) È proibito sporgersi dalle finestre e/o lanciare oggetti.

ART. 7 - USO DEI SERVIZI IGIENICI

- 1) Gli alunni possono usare i servizi igienici durante le ore di lezione soltanto in casi particolari e/o urgenti.
- 2) I Docenti consentiranno l'uscita di n°1 alunno o di n° 2 alunne per volta .
- 3) Il personale ausiliario esercita azione di prevenzione e sorveglianza in prossimità dei servizi igienici affinché gli alunni non vi si attardino.
- 4) Ogni alunno deve aver cura di non sporcare i servizi igienici.

ART. 8 – TEMPO SCUOLA

- 1) Sono previsti l'indirizzo linguistico- tecnologico e l' indirizzo musicale – tecnologico a scelta dei genitori.
- 2) L'indirizzo linguistico – tecnologico prevede:
 - un rientro pomeridiano di tre ore e servizio mensa,
 - orario antimeridiano prolungato.
- 3) L'indirizzo musicale – tecnologico prevede:
 - tre ore pomeridiane settimanali di studio dello strumento
 - un ora settimanale di laboratorio di tecnologia informatica.

ART. 9 – USCITE ANTICIPATE

- 1) Nessun alunno, di regola, può allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni.
- 2) Le uscite anticipate sono concesse esclusivamente dal Dirigente o da un suo Delegato, per gravi ed eccezionali motivi, a richiesta del genitore.
- 3) Il genitore interessato all'uscita anticipata del figlio/a, dovrà compilare un apposito modulo che verrà firmato dal Dirigente o da un suo Delegato. Copia del suddetto modulo sarà consegnata dal personale al docente dell'ora, che annoterà sul registro di classe l'uscita anticipata dell'alunno/a.

ART. 10 – ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA

- 1) L'utilizzo degli ambienti preposti ad espletare attività rispondenti ad esigenze educativo- didattiche verrà regolamentata da circolari interne.
- 2) I laboratori esistenti nella scuola (artistico, informatico, multimediale, musicale, ceramica, linguistico), hanno lo scopo di favorire l'operatività, l'esperienza diretta e l'acquisizione di specifiche abilità disciplinari.
- 3) La biblioteca è aperta ogni giorno in orario scolastico. Fornisce un servizio di lettura e di prestito.
- 4) La scuola è aperta al territorio per quel che concerne l'utilizzo delle risorse con le modalità previste nel P.O.F.

ART. 11 – DENUNCIA INFORTUNI

- 1) Tutti gli alunni sono regolarmente coperti da polizza assicurativa in caso di infortuni nei locali scolastici e durante le attività didattiche che avranno luogo fuori dei locali scolastici.
- 2) In caso di infortuni il docente dell'ora, con la massima tempestività, deve segnalare e relazionare in Presidenza sull'accaduto. La relazione dovrà:
 - individuare con chiarezza l'infortunato;
 - precisare circostanze (tempi, luogo);
 - evidenziare la dinamica dell'accaduto;
 - specificare l'effetto dell'infortunio (ferite, contusioni, malesseri)La Segreteria, entro 48 ore dall'evento, procederà alla denuncia dell'infortunio.
- 3) I Genitori dell'infortunato, che saranno avvisati con tempestività dell'accaduto, dovranno produrre certificazioni mediche e ogni altra documentazione utile, nel più breve tempo possibile.
- 4) Per infortuni di una certa gravità si provvederà al trasporto in ospedale utilizzando il mezzo pubblico di emergenza, che verrà chiamato dal Dirigente o da un suo Delegato.

ART. 12 – ESONERO DALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- 1) Gli alunni, che per documentati motivi di salute non possono svolgere attività connesse con l'insegnamento della Educazione Fisica, possono essere esonerati dalle attività pratiche.
- 2) L'esonero sarà concesso dal Dirigente Scolastico, previa domanda corredata dalla certificazione medica.
- 3) L'esonero può essere parziale sia nel tempo sia relativamente a specifiche attività.
- 4) L'esonero deve essere richiesto all'inizio dell'anno scolastico o all'insorgere della causa che ne determina la richiesta.
- 5) Gli alunni esonerati non partecipano alle attività pratiche di Educazione Fisica, ma collaborano nella organizzazione dell'attività sportiva.

TITOLO II – RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

ART. 13 - – FINALITÀ DEL RAPPORTO

- 1) La scuola promuove ogni iniziativa tendente a favorire e a sviluppare i rapporti con le famiglie degli alunni nella maniera più ampia possibile.
- 2) All’inizio dell’anno scolastico verrà sottoscritto un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

ART. 14 – COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- 1) Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono mediante: diario scolastico, fotocopie, telefono e/o mezzo posta, sito della scuola.
- 2) Nel corso dell’anno sono programmati incontri periodici pomeridiani con la partecipazione di tutti i docenti.
- 3) In orario antimeridiano possono essere programmati incontri tra famiglia e singoli insegnanti.
- 4) I genitori non possono accedere nelle classi durante le ore di lezione.

ART. 15 – ASSEMBLEE DEI GENITORI

- 1) Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto.
- 2) Le assemblee dei genitori di una classe sono convocate ad inizio di anno scolastico (in genere nel mese di ottobre) per i seguenti motivi:
 - a – informare sul lavoro progettato, i traguardi formativi, le metodologie, le modalità di verifica e valutazione, eventuali proposte dei genitori;
 - b – informazioni utili per la conoscenza degli alunni;
 - c – condivisione del patto di corresponsabilità,
 - d – elezione dei rappresentanti dei genitori.
- 3) Le assemblee dei genitori di una classe, oltre che ad inizio di anno scolastico, possono essere convocate dal Dirigente, quando ne ravvisi la necessità o a richiesta o del consiglio di classe, dei rappresentanti dei genitori o di un gruppo di genitori, per affrontare problematiche della classe.
- 5) La data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea dovranno essere concordate con il Dirigente.

ART. 16 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

- 1) I Consigli di Classe favoriscono un inserimento sempre più produttivo dei genitori nella programmazione delle scelte educative.
- 2) I rappresentanti dei genitori, nei Consigli di Classe, seguono le diverse attività e le problematiche riguardanti le classi e l’Istituto ed avanzano proposte in ordine all’azione educativa e didattica.
- 3) I libri di testo, le gite e i viaggi d’istruzione necessitano di autorizzazione da parte delle famiglie; la scuola ne assicura l’efficienza organizzativa.

ART. 17 – CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI

- 1) La scuola formula il calendario annuale di massima di tutte le riunioni dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti, delle assemblee, degli incontri e fissa le date delle operazioni di scrutinio quadrimestrale, intermedio e finale.

TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE - DISCIPLINA

ART. 18 – DIRITTI

L'alunno ha diritto:

- a) ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- b) alla continuità educativo - metodologica;
- c) alla libera espressione del proprio pensiero nel rispetto dell'opinione altrui;
- d) a formulare richieste e a proporre iniziative autonome;
- e) alla riservatezza;
- f) alla valorizzazione delle inclinazioni personali;
- g) ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- h) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- i) alla trasparenza e correttezza delle procedure valutative;
- j) ad una didattica modellata su metodi e materiali diversificati;
- k) alla valorizzazione e allo sviluppo delle proprie capacità;
- l) alla libertà di apprendimento e all'esercizio autonomo e di scelta tra le attività curriculari opzionali ed extracurriculari offerte dalla scuola;
- m) alla promozione e alla realizzazione di attività interculturali;
- o) alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, adeguati ai propri bisogni;
- p) alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- q) ai servizi di sostegno e promozione della salute e a quelli di assistenza psicologica.

ART. 19 - DOVERI

L'alunno ha il dovere di:

- a. frequentare regolarmente le lezioni, seguire assiduamente tutti gli insegnamenti e partecipare a tutte le attività curricolare e a quelle opzionali ed extracurriculari concordate con la famiglia;
- b. eseguire le consegne a casa e a scuola, portare regolarmente il materiale didattico occorrente;
- c. tenere alla pulizia e all'igiene personale, alla cura dei libri e delle attrezzature scolastiche e mantenere puliti gli ambienti scolastici; tenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- d. essere responsabile dei danni arrecati alle attrezzature scolastiche per incuria, cattivo uso o vandalismo, l'alunno è, pertanto, tenuto al risarcimento del danno causato;
- e. non sottrarre, anche solo temporaneamente, oggetti ai compagni di classe;
- f. non lasciare nelle aule oggetti di proprietà al termine delle lezioni;
- g. non accedere in sala insegnanti;
- h. mantenere un atteggiamento rispettoso con il Dirigente, con i docenti, con il personale tutto della scuola e con i propri compagni, accettandone le diversità;
- i. osservare, scrupolosamente, le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla scuola;
- l. non portare oggetti contundenti o materiale non attinente al lavoro scolastico;
- m. non allontanarsi dalla classe senza permesso;
- n. non toccare e/o utilizzare sussidi, strumenti, materiali e attrezzature didattiche in assenza del docente;
- o. non arrecare volutamente danno alle suppellettili e alla struttura scolastica.
- p. non utilizzare i telefoni cellulari durante le ore di permanenza a scuola.

ART. 20 – DISCIPLINA: comportamenti sanzionabili

- 1) Sono oggetto di provvedimento disciplinare tutte le inadempienze ai doveri degli alunni (art. 19).
- 2) Sono oggetto di sanzione, inoltre, i seguenti comportamenti:
 - a) insulti e offese verbali e/o scritte nei confronti di studenti, docenti, personale ausiliario, Dirigente scolastico e di chiunque si trovi e operi legittimamente all'interno dell'Istituto;
 - b) utilizzo di un linguaggio e/o di un comportamento offensivo, volgare o denotante rifiuto del dialogo educativo all'interno dell'Istituto;
 - c) comportamenti violenti nei confronti di studenti, docenti, personale ausiliario, Dirigente scolastico e di chiunque si trovi e operi legittimamente all'interno dell'Istituto;
 - d) atteggiamenti o comportamenti discriminatori o che costituiscono ostacolo o impedimento all'esercizio della libertà di pensiero, di espressione e di scelta religiosa all'interno dell'Istituto;
 - e) atteggiamenti o comportamenti di intimidazione o violenza psicologica o bullismo a danno dei compagni.

ART. 21 - DISCIPLINA: sanzioni disciplinari

- 1) I provvedimenti disciplinari sono di due tipi:
 - a) provvedimenti che mirano al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, ripristino del danno causato, piccole manutenzioni, produzioni di elaborati come riflessione su episodi verificatisi nella scuola, ecc.);
 - b) sospensione dalle lezioni
- 2) L'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 3) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- 4) La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione è vincolata al comportamento corretto e rispettoso verso l'istituzione scolastica. In caso contrario i docenti, dietro delibera del C.d.C., concorderanno con il Dirigente e con i genitori sull'opportunità o meno della partecipazione dell'alunno al viaggio.

ART. 22 – DISCIPLINA: organi competenti a comminare le sanzioni

- 1) Il Docente può adottare la sanzione dell'ammonizione orale o scritta, come previsto nella tabella allegata.
- 2) Il Dirigente scolastico può adottare sia l'ammonizione sia la sospensione di un giorno per mancanze più gravi.
- 3) Il Consiglio di Classe può adottare la sospensione fino a 15 giorni.
- 4) Il Consiglio di Istituto può adottare la sospensione oltre i 15 giorni fino al termine delle lezioni.

ART. 23 – SANZIONI DISCIPLINARI: adempimenti del Consiglio di Classe

- 1) I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni sono assunti dal Consiglio di Classe allargato alla componente genitori nel rispetto delle modalità previste dalla L. 246/90.
- 2) La procedura prevede, tra l'altro, la contestazione degli addebiti per iscritto, la possibilità che l'alunno e i genitori siano sentiti o facciano presenti le loro ragioni, la verifica di elementi concreti dai quali emerga la responsabilità dell'alunno, l'adozione della sanzione con le motivazioni della stessa.

ART. 24 – IMPUGNAZIONI

- 1) Contro le sanzioni disciplinari adottate dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso da parte del genitore dell'alunno, ad un Organo di Garanzia Interno alla scuola entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- 2) L'Organo di Garanzia Interno alla scuola decide entro i dieci giorni successivi (qualora la decisione non viene presa entro tale termine, la sanzione è da ritenersi confermata).
- 3) La sanzione è comunque eseguita, pur in pendenza del procedimento di impugnazione, in quanto atto amministrativo.
- 4) L'Organo di Garanzia Interno decide anche sui conflitti che potrebbero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- 5) Contro le sanzioni disciplinari adottate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, da parte del genitore dell'alunno, ad un Organo di Garanzia Regionale, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- 6) Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno, i genitori possono far ricorso, entro quindici giorni dalla loro comunicazione, ad un Organo di Garanzia Regionale.

ART. 25 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- 1) L'Organo di Garanzia Interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che presiede la seduta, da tre docenti e da tre genitori, designati dal Consiglio di Istituto.
- 2) La seduta è valida se sono presenti la maggioranza dei componenti.
- 3) L'Organo di Garanzia Interno delibera a maggioranza dei presenti.

Per tutto quello che non è presente nel regolamento si rimanda alla normativa vigente

Viene allegata al presente regolamento una scheda riepilogativa delle sanzioni disciplinari a carico dello studente, il tipo di mancanza a cui si riferiscono, l'organo competente a comminarle e l'organo scolastico a cui l'interessato può ricorrere

Allegato n°1

TABELLA RIEPILOGATIVA Sanzioni disciplinari a carico degli studenti			
Finalità : educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti;			
Durata : sempre temporanee (salvo caso di eccezionale gravità); proporzionate all'infrazione; ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno			
Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
Lieve inadempimento dei doveri scolastici (Art. 19- comportamento inadeguato occasionale)	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
Inadempimento ai doveri scolastici (Art.19- comportamento inadeguato reiterato)	Ammonizione verbale e informazione alla famiglia sul diario con firma per presa visione del familiare	Docente	Non impugnabile
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare ed altri oggetti non attinenti all'attività scolastica).	Annotazione della mancanza nel registro di classe. Ritiro dell'oggetto o del telefonino(esclusa la SIM), riconsegna al genitore	Docente	Non impugnabile
Assenza ingiustificata. Inadempimento reiterato ai doveri scolastici e comportamento reiterato che turba il regolare andamento delle lezioni.	Sospensione di un giorno	D.S. (su delega del Collegio)	Organo Collegiale di garanzia interno
Unica grave condotta manchevole o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento di istituto. Uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose, o violenza verbale, o violenza fisica, o ribellioni o tumulti o pronuncia di minacce o vie di fatto. (Art.20. comma 2)	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe	Organo collegiale di garanzia interno
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. o esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato Rientro sconsigliato da autorità giudiziaria, servizi sociali, situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente	Consiglio d'Istituto	Organo collegiale di garanzia regionale

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e dalla O.M. 137 del 29.10.08, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (visite di istruzione, attività integrative, cineforum).

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e può determinare, **la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

INDICE

TITOLO I - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- ART. 1 – SORVEGLIANZA DEI LOCALI
- ART. 2 – INIZIO DELLE LEZIONI
- ART. 3 – RITARDI E MODALITÀ DI AMMISSIONE
- ART. 4 – ASSENZE E MODALITÀ DI GIUSTIFICAZIONE
- ART. 5 - DURATA DELLE LEZIONI E MODALITÀ PER IL CAMBIO DI CLASSE
- ART. 6 - PERIODO DI INTERVALLO
- ART. 7 - USO DEI SERVIZI IGIENICI
- ART. 8 – TEMPO SCUOLA
- ART. 9 – USCITE ANTICIPATE
- ART. 10 –ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA
- ART. 11 –DENUNCIA INFORTUNI
- ART. 12 –ESONERO DALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

TITOLO II – RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

- ART. 13 – FINALITÀ DEL RAPPORTO
- ART. 14 – COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE
- ART. 15 – ASSEMBLEE DEI GENITORI
- ART. 16 – CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE
- ART. 17 – CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI

TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE - DISCIPLINA

- ART. 18 – DIRITTI
- ART. 19 - DOVERI
- ART. 20 – DISCIPLINA: comportamenti sanzionabili
- ART. 21 - DISCIPLINA: sanzioni disciplinari
- ART. 22 –DISCIPLINA: organi competenti a comminare le sanzioni
- ART. 23 – SANZIONI DISCIPLINARI: adempimenti del Consiglio di Classe
- ART. 24 – IMPUGNAZIONI
- ART. 25 – ORGANO DI GARANZIA INTERNO: composizione e funzionamento

Allegato n°1 – TABELLA RIEPILOGATIVA